

Spiagge, per controllare i bagnanti si useranno anche i droni



Il controllo del distanziamento in acqua potrebbe essere fatto con i droni: già diversi Comuni ci stanno ragionando, dalla Liguria alla Toscana passando per Fiumicino

ROMA – Saranno utilizzati anche i droni sulle coste italiane per controllare il rispetto delle distanze tra i bagnanti per l'emergenza Covid-19. Diversi comuni hanno già annunciato che intendono impiegarli, tramite le rispettive Polizie locali, per monitorare soprattutto le spiagge libere, ad esempio a Genova, Pisa, Cecina (Livorno), Fiumicino (Roma), Agropoli (Salerno) e ancora in altre località. Ma per questo **serviranno norme specifiche**, perchè un utilizzo di questo tipo necessita di una deroga alle norme nazionali che impediscono, da giugno a settembre, il sorvolo di droni a meno di 100 metri dalla linea di costa, verso il mare e verso l'entroterra. Proprio di questo si

parlerà nel prossimo appuntamento di **'Roma Drone Webinar Channel'** (Rdwc), il nuovo canale in live streaming dedicato a normativa, tecnologia e business dei droni.

La seconda puntata, sul tema 'Droni sulle città. Il boom della sorveglianza urbana con Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto (Sapr) per l'emergenza Covid-19', si svolgerà martedì 9 giugno (dalle ore 16) in diretta streaming sulla pagina Facebook di Roma Drone, @romadrone. Interverranno dirigenti della Polizia di Stato e di Polizie locali, operatori professionali, associazioni di volontariato ed esperti nel settore dei droni.

Durante i mesi di lockdown per la pandemia, l'uso di droni per il controllo delle aree urbane è stato molto diffuso, addirittura con l'impiego di termocamere per la misura delle temperature e di altoparlanti per la diffusione di messaggi alla popolazione. Un boom che ha costretto i vertici della Polizia ad intervenire per chiedere una regolamentazione adeguata.

Lo stesso ministero dei Trasporti ha invitato l'Ente nazionale per l'Aviazione civile (Enac) ad istituire un **Regolamento dedicato per l'utilizzo dei droni in attività di emergenza**.

“L'arrivo dell'estate e l'esigenza di verificare il rispetto del distanziamento sociale anche sulle spiagge e nelle località di villeggiatura sta riportando l'attenzione sull'impiego dei droni- conferma Luciano Castro, direttore di Rdwc- **I droni sono strumenti che possono rivelarsi molto utili** anche per queste attività. E' però davvero **necessario stabilire norme specifiche**, per evitare abusi, per scongiurare interferenze con le attività di volo delle forze dell'ordine e anche per garantire operazioni nella massima sicurezza e nel rispetto della privacy”.

Il canale Rdwc è promosso da 'Roma Drone Conference', il maggiore evento italiano dedicato alla drone community italiana, giunto alla 7a edizione e organizzato dall'associazione Ifimedia e da Mediarkè srl, in collaborazione con l'Enac, l'Università Europea di Roma e l'associazione Aopa Italia – Divisione Apr.

La partecipazione a Rdwc è gratuita: **il pubblico in collegamento potrà commentare o porre domande via Facebook**, che saranno girate agli ospiti. La prima puntata del 26 maggio scorso ha avuto oltre 1.400 visualizzazioni durante la diretta, che ad oggi sono arrivate quasi a 3mila. Sponsor dell'iniziativa sono Aerovision, Cabi Broker, Dji – Authorized Retail Store, Dronisport.it e ReD Tech. Media partner ufficiali sono invece Dronezine, Quadricottero News e Drone Channel Tv. Il supporto tecnico per la regia e la diretta streaming è a cura di Meway. Ulteriori informazioni su www.romadrone.it.